

Terre di Castelli

Poesiafestival, ecco la nuova edizione

Grandi nomi per la rassegna settembrina

Maurizio Cucchi, Franco Loi, Patrizia Valduga, Philippe Daverio, Yves Bonnefoy, Cristiano De André, Moni Ovadia e Alberto Fortis: sono alcuni dei protagonisti della sesta edizione del Poesiafestival, che si terrà dal 23 al 26 settembre nel territorio dell'Unione Terre di Castelli e del comune di Maranello. Oltre 50 i poeti presenti insieme a giornalisti, studiosi, attori e personaggi dello spettacolo che, come ogni anno parleranno, canteranno, reciteranno per celebrare la poesia pura ma anche le contaminazioni artistiche che in modo inedito la celebrano.

«Si tratta dell'altro grande appuntamento, insieme al Festival della Filosofia, della provincia di Modena, - ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti, intervenuto ieri alla presentazione dell'appuntamento - Sono iniziative seguite da tantissime persone, di tutte le età grazie ad una grande capacità di comuni-



Patrizia Valduga, tra le più attese

cazione e ai mezzi giusti. E' la dimostrazione che non esiste una cultura di nicchia e una di massa. C'è l'impegno di confermare il festival anche il prossimo anno, importante perché siamo di fronte a un bivio: i pesanti tagli sugli enti locali e sulla cultura mettono, infatti, a serio rischio la tenuta del si-

stema culturale del nostro paese, fatto di musei, teatri, patrimonio dei festival e appuntamenti».

«Il programma del Poesiafestival - ha spiegato Giorgio Montanari, assessore alla Cultura dell'Unione - è ricco di grandi nomi della poesia e non solo. Le risorse messe a disposizione dai Comuni si sono ridotte rispetto all'anno scorso, ma il programma è comunque di alta qualità. Questo Poesiafestival sarà possibile anche grazie al supporto di enti e privati che ci hanno sostenuto e sponsorizzato. Segnale inequivocabile della qualità e validità del progetto. Di un progetto che intende riconfermare il ruolo della poesia, linguaggio elegante, sobrio e ricco, vero antidoto contro la volgarità, l'approssimazione e la manipolazione culturale diffusissime. Invitiamo tutti a scoprire questa bellissima manifestazione e il nostro territorio, ricco di storia, cultura, tradizioni ed enogastronomia».